

INFORMAZIONI: Per le notizie e informazioni
larghe non soltanto: commentari, note, 18
fascicoli, mercurio, cronache, 44
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 3 la riga
per 10. Parapensum matric. L. 16.
Arvisti apriti per posta devono essere
accompagnati dai relativi timbri.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e estero: Anno
Lire 28, sem. Lire 16, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia gratis. Arvisti cont.
20. Redazione Via Sissano 2, Tel. 1.
Int. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
14 e 14-16 in poi. di Amministrazione 8-15
e 18-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il ritorno dell'on. Tittoni

PARIGI, 12 — Ieri alle 14, col treno di lusso, l'on. ministro Tittoni, con la signora e signorina Tittoni accompagnati dal con. Pagliano e dai segretari, è partito per Roma. Si trovavano a salutarlo alla stazione l'ambasciatore d'Italia e la contessa Bonin Longare. L'on. Maggiorino Ferraris, il con. Demarino, il generale Cavallero, gli ex deputati Pavia e Borsarelli che si trovano qui in missione, tutti i funzionari della delegazione italiana, tutto il personale dell'ambasciata e molti membri della colonia italiana. Capo della delegazione rimane provvisoriamente l'on. Maggiorino Ferraris, il quale sarà sostituito dal con. Demarino.

Sottolineando la frase di Lloyd George
LONDRA, 12 — Il passo del discorso di Lloyd George al Guildhall, in cui il primo ministro afferma che il problema dell'Adriatico dovrà essere risolto compatibilmente con l'onore e l'interesse della valerosa Italia, fu quello che suscitò i più vivi applausi. All'affermazione di Lloyd George ha dato poi maggior rilievo lord Northcliffe, ponendo in evidenza come il discorso di Lloyd George non vi fosse nessun riscontro diretto, né indiretto contro l'impresa di d'Annunzio.

Il reverente saluto ai mori

LONDRA, 12 — Alle 11 precise di ieri il segnale ha arrestato la circolazione nelle vie. I passanti a capo scoperto si sono fermati in atteggiamento di raccoglimento per due minuti, in occasione dell'anniversario dell'armistizio.

Le giornate di Poincaré a Londra

LONDRA, 12 — Durante il tragitto dal Buckingham al Guildhall, il presidente della repubblica e la signora Poincaré sono stati salutati con vivissime acclamazioni da parte della folla che si trovava lungo il percorso del corteo presidenziale. Il ricevimento al Guildhall è riuscito brillantissimo.

LONDRA, 12 — Il presidente Poincaré offrì alla regina d'Inghilterra all'ambasciata di Francia un pranzo, cui assistevano i ministri, numerose personalità dell'esercito e del marina.

LONDRA, 12 — Dopo un ricevimento alla camera di commercio francese, Poincaré ha ricevuto al Palazzo di S. Giacomo il consiglio dei comitati di Londra ed il municipio di Westminster. Poincaré ha espresso i suoi ringraziamenti per le accoglienze ricevute in Inghilterra ed ha affermato che: due grandi popoli, uniti per la salvezza del mondo, faranno tutto il possibile in avvenire per mantenere la pace.

La Serbia spadroneggia nel Montenegro

LONDRA, 12 — Alla Camera dei comuni un deputato interroga il governo per conoscere l'attuale scopo delle truppe serbe che continuano a occupare il Montenegro, se la popolazione montenegrina corre pericolo di essere sterminata dai serbi e se la Serbia ha avuto una autorizzazione delle potenze alleate ed associate per trattare il Montenegro come un territorio conquistato.

Il sottosegretario per gli affari, Esteri dichiara che la questione del Montenegro è ora esaminata dal consiglio supremo di Parigi, il quale sta studiando presentemente tutte le questioni dell'Europa sud-orientale.

Un milione per la propaganda in Germania

FRANCOFORTE, 12 — Le «Frankfurter Nachrichten» dicono che sono stati sequestrati documenti negli archivi della commissione esecutiva russa ed in altri uffici di associazioni comuniste tedesche, dai quali risulta che fin dal novembre 1918 il governo dei soviet accordava sussidi al partito comunista tedesco. Questi sussidi raggiunsero la somma di un milione di marchi.

I lavoratori di Berlino ritornano al lavoro

BERLINO, 12 — La commissione dei 15 comitati è terminato lo sciopero nelle officine; dove sarà possibile il lavoro comincerà questa mattina. Il «Berliner Zeitung» am Mittag dice che sebbene i risultati della consultazione non siano stati conosciuti che durante la giornata, il lavoro è stato ripreso in parte in quasi tutte le officine fin dal mattino.

L'inchiesta sulla disfatta dell'esercito a. u.

ZURIGO, 12 — La commissione d'inchiesta austriaca che si occupa della sconfitta di Vittorio Veneto ha concluso sabato l'audizione dei testimoni: circa lo sfondamento del fronte sud-orientale. E' stato udito l'ex capo di stato maggiore von Arz il quale è nuovamente comparso dinanzi alla commissione. Il precedente governo ungherese aveva parlato sollevando delle obiezioni circa l'autonomia del von Arz, ma la commissione non ne ha tenuto alcun conto. L'esposizione dell'ex capo di stato maggiore è durata due ore. Arz si limitò a ripetere le informazioni già date dai suoi predecessori. Secondo queste spiegazioni l'esercito che si trovava al fronte italiano non poteva essere ritirato, come pretendevano alcuni critici in quei giorni, in posizioni arretrate. Gli italiani, com'era naturale, misero poi a profitto il termine che era stato concesso per l'armistizio per continuare la loro azione. In queste condizioni l'esercito austriaco non poté più difendersi. Sabato fu udito anche il capo di stato maggiore dell'esercito dell'Isoneo colonnello Koenig e il capo di stato maggiore dell'esercito di Germania al fronte italiano colonnello Schneider. La relazione della commissione d'inchiesta sarà presentata al governo entro una quindicina di giorni.

Il genotipico del re festeggiato a Vienna

VIENNA, 12 — Ieri per la prima volta dopo quattro anni, in ricorrenza del genotipico del re d'Italia, il tricolore sventolò sul palazzo dell'ambasciata italiana. La grande porta del palazzo della rappresentanza era aperta a numerosi italiani, venuti a presentare al marchese Della Torretta i voti e l'espressione di fedeltà della colonia di Vienna.

Il cancelliere Renner si è recato dal ministro per presentargli gli auguri del governo austriaco.

IL TRATTATO DI LAVORO fra l'Italia e la Francia

ROMA, 12 — L'agenzia Stefani di Roma il testo del trattato di lavoro concluso fra l'Italia e la Francia, di cui diamo un riassunto.

I due Governi convengono di accordare tutte le facilitazioni amministrative ai cittadini di ciascuno dei due paesi, che intendono recarsi nell'altro a scopo di lavoro. Con riserva delle deroghe temporanee previste all'art. 4 e conciliando l'applicazione delle proprie leggi e regolamenti con le facilitazioni che si è impegnato di accordare nel paragrafo precedente, il paese d'origine non esigerà alcuna autorizzazione speciale per l'espatrio dei lavoratori e delle loro famiglie, che si receranno nell'altro sia individualmente e spontaneamente, sia per effetto di un arruolamento collettivo. Gli stessi lavoratori e loro famiglie potranno entrare liberamente nel paese di destinazione che non esigerà a tale effetto alcuna autorizzazione speciale, con riserva delle deroghe temporanee previste all'art. 4 e conciliando l'applicazione delle proprie leggi e regolamenti con le facilitazioni che si è impegnato ad accordare al paragrafo primo del presente articolo.

Salari e pensioni

Il salario dei lavoratori immigrati non potrà essere inferiore a quello che ricevono, nella stessa impresa e a lavoro uguale gli operai nazionali della stessa categoria; o, in mancanza di operai nazionali della stessa categoria, occupati dalla stessa impresa, al salario normale e corrente nella regione per gli operai della stessa categoria. Il Governo del paese di immigrazione prenderà impegno di vigilare a che, sul suo territorio, sia osservata la eguaglianza del salario degli operai immigrati con quello degli operai nazionali.

Il regime delle pensioni per gli operai ed i contadini (comprese le pensioni speciali dei minatori) vigenti in ciascuno dei due paesi, dovrà essere applicato ai cittadini dell'altro paese senza esclusione o riduzione dei diritti concessi ai nazionali, con riserva di quanto appreso è previsto circa il calcolo ed il pagamento delle quote di integrazione e degli assegni a carico dello Stato.

I cittadini di ciascuna delle due parti del contratto godranno, nel territorio dell'altra, dell'eguaglianza di trattamento con i cittadini del paese in cui si riferisce all'applicazione delle leggi che regolano le condizioni di lavoro ed assicurano l'igiene e la sicurezza dei lavoratori. Questa eguaglianza di trat-

Uno sfregio alla bandiera belga

BRUXELLES, 12 — La «Soire» annuncia che il governo belga ha deciso di domandare una indennità per i danni subiti da una barca belga nel porto di Breskens e per l'affondamento dello yacht «Java» avvenuto nel porto di Bremenshafen. Secondo il giornale sarà anche domandata riparazione per l'insulto fatto alle bandiere belghe di queste imbarcazioni, che sono state bruciate da militi e da borghesi olandesi. Una torpediniera belga risalirebbe la Schelda a bandiera spiegata e la bandiera sarebbe salutata dalle autorità olandesi.

L'Italia vuol essere sola a pagare il debito pubblico di Fiume

ROMA, 12 — Il debito pubblico di Fiume, che parecchi mesi or sono sommava a 300 milioni si avvicina oggi al mezzo miliardo.

Wilson aveva espresso tempo fa il desiderio quando cioè il debito era di 300 milioni che al suo pagamento contribuissero tanto l'Italia che la Jugoslavia.

La Jugoslavia acconsentì senz'altro di concorrere per la sua parte alla estinzione di questo debito; il che le avrebbe dato dei diritti su Fiume. L'Italia però ha risposto, che intende di accollarsi da sola il pagamento dei debiti contratti dal Comune di Fiume. I fiumani, del resto, non permetterebbero che un solo centesimo del loro debito venisse pagato dagli Jugoslavi.

Il commercio estero dell'Italia

ROMA, 12 — Nel primo quadrimestre i prodotti scambiati ascesero all'importo complessivo di lire 5.609.486.334 con un aumento di lire 956 milioni, rispetto al valore delle merci scambiate nel 1918 in cui si raggiunsero a lire 4.653.432.625. Le importazioni segnarono il rilevante aumento di lire 977.594.901. Per le esportazioni si registra invece una diminuzione di Lire 21.541.193.

Convenzione scolastica

Nessuno dei due Stati contraenti applicherà imposte o tasse speciali ai cittadini dell'altro Stato in ragione del loro lavoro sul proprio territorio. Questa disposizione non pregiudica le disposizioni di leggi e regolamenti concernenti le tasse generali relative agli stranieri e specialmente le tasse sul rilascio dei permessi di soggiorno. La disposizione stessa non potrà essere intesa nel senso di esonerare i cittadini di uno degli Stati contraenti, che risiedono nel territorio dell'altro Stato, da qualsiasi altra imposta, presente e futura, applicabile ai nazionali del paese di residenza.

Buoni frutti dell'accordo granario interalleato

ROMA, 12 — Nel ramo del commercio di cereali si spera che il Governo riesca a mantenere in vita l'organizzazione interalleata che proprio in questi giorni avrebbe dato un altro dei suoi buoni frutti. Si ammuia infatti, che anche per effetto della mancanza di concorrenza, il prezzo del grano argentino è diminuito di circa 20 lire al q. e che una sensibile diminuzione si è pure avuta nel prezzo del grano turco.

Sciopero d'industriali

NOVARA, 11. — Le masse operaie degli stabilimenti locali, abbandonarono il lavoro ed uscirono dalle fabbriche per festeggiare l'anniversario della Repubblica dei Sovieti.

La legge per l'assicurazione contro la disoccupazione

ROMA, 12. — Secondo quanto assicura l'Agenzia di informazioni: «L'Italia Nuova», l'on. Dante Ferraris ha già approntato il progetto definitivo di tutte le disposizioni relative all'assicurazione contro la disoccupazione. Tale provvidenziale legge entrerà in vigore col primo gennaio 1920 e sarà preceduta da disposizioni relative a molti lavori pubblici in tutta Italia da iniziarsi prontamente.

Arrolamenti clandestini

BERNA, 12. — Essendo stato annunciato che il Giappone cercerebbe di arrolare ufficiali e sottufficiali stranieri, il generale Dato, addetto militare del Giappone a Berna, ha diramato un comunicato nel quale dice che egli si crede in dovere di far conoscere che il Giappone non ha bisogno di ricreare a questi mezzi, essendo ampiamente provvisto di ufficiali e sottufficiali di valore.

Questa voce, dice la nota, è stata diffusa in Svizzera ed in Germania da persone senza scrupoli e senza mandato, che, speculando sulla ignoranza, hanno lanciato un appello di arrolamento a gran numero di ufficiali e sottufficiali tedeschi si sono lasciati prendere, facendo depositi di denaro per garanzia; essi sono stati ingannati da volgari truffatori.

Lo sciopero dei tipografi. L'uscita di un unico giornale

PARIGI, 12. — I direttori dei giornali si sono riuniti ieri nel pomeriggio alla sede del sindacato della stampa parigina. E' stato deciso fra i firmatari della nota pubblicata nella «Presse de Paris» l'uscita di un nuovo organo che comparirebbe fin da domani insieme con la «Presse de Paris», composto da tipografi autorizzati a lavorare dal sindacato scioperante.

Questo nuovo giornale sarà pubblicato dalla tipografia del Louvre e uscirà due volte al giorno e sarà come la «Presse de Paris».

Lo sciopero minerario americano si complica

LONDRA, 12. — La crisi del lavoro in America colto sciopero dei minatori ha assunto una piega molto grave. L'associazione generale dei lavoratori americani si è riunita ieri a Washington, sotto la presidenza di Gompers, ed ha deliberato un movimento di solidarietà coi minatori contro l'ordine giudiziario che imponeva ai leader minatori di far cessare lo sciopero. Si ignora in qual forma avverrà questo movimento, ma la situazione si è fatta molto acuta. Anche il sindacato dei minatori è convocato per oggi ad India-

nopol ed è probabile che deciderà a sua volta d'opporre resistenza agli ordini del tribunale.

La conferenza internazionale di Washington

WASHINGTON, 12. — La seduta di ieri della conferenza internazionale ha esaurito la discussione circa la giornata di 8 ore di lavoro e la settimana di 48 ore. La questione è stata quindi rinviata ad una grande commissione, composta di 15 membri, la quale redigerà una relazione. La conferenza ha sospeso i suoi lavori in occasione dell'anniversario dell'armistizio.

Il Brasile ha ratificato il trattato

RIO DE JANEIRO. — Il Senato ha approvato il trattato di Versailles, che fu poi sanzionato dal presidente della repubblica Epitacio Pessoa.

La morte della Regina-Madre del Siam. Curiosità particolari

MARSIGLIA, 11. — Il corriere d'Estremo Oriente recò che Bangkok, capitale del Siam, è in preghiera. Un tutto immenso si è abbattuto su questa città dai tempi maestosi e pittoreschi. Non più canti, né movimento; tutto è piombato nella più profonda sonnolenza e la desolazione regna sovrana dal palazzo reale fino alla più umile dimora: la Regina Madre è morta! Tra nove giorni la spoglia mortua, che sarà stata imbalsamata, verrà chiesta in una cassa d'oro massiccio e la sera dei funerali si accenderanno numerosi fuochi di artificio alla memoria della principessa defunta, per scacciare i demoni.

La cerimonia della cremazione avrà luogo tra due settimane. Il Re si recerà alla Pagoda reale con i principi e tutta la sua Corte; il gran prete gli consegnerà un sacro cero acceso perché egli stesso metta fuoco al rogo. Nuovi fuochi d'artificio saranno incendiati.

La Regina Madre, nata principessa Sowapa-Pongsi, era la vedova del re Chulalongkorn, che venne ufficialmente, nel 1897, in Europa, e madre del sovrano attuale, Maha Vajiravudh. Aveva 55 anni e lascia sette figli nati a succedere al trono, dopo Maha. Era donna di alta intelligenza ed i suoi sudditi l'adoravano. A essa si deve lo sviluppo intellettuale delle donne del suo paese.

CRONACA DI POLA

„L'internazionale del sangue“

Pro mutilati e orfani di guerra

Gli orni si è finalmente costituita nella nostra città la sezione po'ese della Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Convocati al lavoro il nostro programma è semplice e il patto del sacrificio, che reclamiamo, sacrificio di cui noi tutti portiamo nella nostra persona i segni terribili della lotta. E' una parola: l'Internazionale del sangue, che deve unire tutti i colpiti dalla guerra. Oggi vol dovevamo procedere alla costituzione della sezione di Pola, perché avete bisogno di essere illuminati un po' sulla forza della Associazione nostra che stringe tutti i mutilati d'Italia. Con le cifre dirò che l'Associazione consta di 150 Sezioni regionali, 500 sottosezioni e 150.000 associati, i quali sono mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra. In fatto di pensioni si ottiene finora quello che si riteneva impossibile. Con le pensioni riscuotibili in cifre dall'Italia ai propri invalidi si danno quelle riconosciute in Francia, in

colla potrebbero all'uso offrire. La sede, male in arnese finora, si trova in via Kandler 23, dove gli invalidi potranno ottenere chiarimenti e appoggio. L'orario d'ufficio sarà fissato fra giorni.

LE BASI STATUTARIE della C. F. del pubblico impiego

Dallo statuto presentato per la nuova organizzazione, rileviamo gli articoli che caratterizzano il funzionamento e gli scopi.

Costituzione, adesioni.
Art. 1. — E' costituita in Trieste la "Camera Federale del Pubblico Impiego".

Art. 2. — Essa è formata per ora dai vari sindacati (Federazioni, Associazioni, Leghe ecc.) dei dipendenti delle Aziende pubbliche (Stato, Provincia, Comune, Enti locali) nella Venezia Giulia provenienti dalla cessata amministrazione.

Avvenuta la definitiva sistemazione dei dipendenti delle Aziende in questione nel nesso statale italiano, faranno parte della Camera Federale del Pubblico Impiego tutti indistintamente gli addetti alle Aziende pubbliche.

Art. 3. — Sono costituite nei centri minori della Venezia Giulia "Sezioni" della Camera Federale del Pubblico Impiego, organizzate sulle stesse basi della C. F. di Trieste.

Finalità e metodi.
Art. 4. — La Camera Federale non persegue politica di partitine confessionali, ma di classe.

Art. 5. — Gli scopi della Camera Federale sono:

a) tutelare il diritto di organizzazione e diffondere, coi mezzi più opportuni lo spirito di associazione ed il sentimento di solidarietà fra tutte le categorie dei dipendenti dello Stato, promuovendo anche la costituzione di sindacati degli addetti alle pubbliche amministrazioni in genere;

b) ottenere da parte del Governo l'accoglienza dei rappresentanti o delegati della Camera Federale nelle commissioni o costituente commissioni incaricate della soluzione dei problemi giuridico-amministrativi sorti in seguito alla liberazione della Venezia Giulia ed in quelle concernenti la sistemazione del personale nel nesso statale italiano;

c) appoggiare tutte le rivendicazioni di ogni singola categoria previa espressa approvazione del Consiglio Camerale;

d) stringere eventuali intese ed alleanze con i sindacati dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e private e con i sindacati operai per trattare insieme le questioni economiche, giuridiche e morali comuni alle varie classi;

e) formare un fondo per i soci e per i rappresentanti della classe, che eventualmente fossero danneggiati in causa della organizzazione o per l'esercizio del loro mandato.

Art. 6. — Per far parte della Camera Federale i sindacati (Federazioni, Associazioni, Leghe ecc.) di ciascuna categoria devono rivolgere domanda al Consiglio Camerale fornendogli tutte le richieste e presentando lo statuto. Con tale domanda i sindacati si vincolano per un anno.

In seguito, ove non intervenga dichiarazione in contrario tre mesi prima della scadenza dell'anno, il vincolo s'intende rinnovato di anno in anno.

L'anno sociale amministrativo della Camera Federale va dal 1. gennaio al 31 dicembre.

Art. 7. — Tutti i sindacati aderenti alla Camera Federale sono autonomi nell'esplicazione del loro particolare programma di azione. Non possono però iniziare agitazioni che interessino, sia pure indirettamente, altre categorie di dipendenti delle amministrazioni dello Stato se non previ accordi col Consiglio Camerale.

Art. 8. — Ogni sindacato aderente alla Camera Federale distribuirà ai propri soci, per conto della Camera Federale, una tessera di legittimazione del costo di lire due (2) annue.

Ciascun sindacato concorrerà alle spese della Camera Federale con un contributo mensile di lire 1 (una) per ciascuno dei suoi iscritti.

Il pagamento deve essere fatto in via anticipata nei primi cinque giorni del mese.

Il Consiglio Camerale ha la facoltà di nominare all'interno del proprio seno una "giunta arbitrale" composta di tanti membri quanti sono i sindacati costituenti la Camera Federale, per domandare ad essa il giudizio sulla condotta di uno o più sindacati in determinate circostanze. Soltanto la Giunta in questione ha il diritto di pronunciare l'escissione d'uno o più sindacati della Camera Federale. Il loro dello della Giunta, deliberato con una maggioranza di due terzi, è inappellabile.

Organi amministrativi ed esecutivi.
Art. 9. — La Camera Federale è retta ed amministrata da un Consiglio Camerale composto dai rappresentanti

dei singoli Sindacati e nominati in ragione di un rappresentante per ogni 30 iscritti o frazione di 30 e non più di 5 rappresentanti per ogni sindacato.

f) promuovono istituizioni cooperative di previdenza e di consumo;

g) farsi eventualmente editrice d'un periodico che tratti gli interessi della classe.

Azioni sindacale e pubblici poteri.
Art. 21. — La Camera potrà partecipare con candidati propri e con programma sindacale alle elezioni provinciali e comunali.

Art. 22. — Il numero dei candidati sarà, volta per volta, stabilito dall'assemblea su proposta del Consiglio Camerale.

Art. 23. — La Camera potrà anche partecipare con candidati propri con programma sindacale alle elezioni politiche.

Il candidato o i candidati dovranno essere designati, su proposta del Consiglio Camerale, dall'Assemblea.

Art. 24. — Ove, per qualsiasi causa, non si ravvisasse l'opportunità di affermarsi con candidati propri, nelle elezioni sia politiche, sia provinciali o comunali, i soci riprenderanno la loro libertà d'azione.

L'elettrificazione delle linee ferroviarie

Abbiamo ripetutamente fatto cenno alla circostanza che l'elettrificazione delle ferrovie rappresenta per l'Italia una grande risorsa, in quanto che in tale maniera la nostra industria, ora tributaria all'estero carbonifero, si emancipava ed era incrementata e rinnovata al sistema dei trasporti ferroviari in ogni angolo della patria.

A proposito, dunque, riportiamo sulle nostre colonne un decreto-legge che specifica l'esecuzione della grande impresa governativa.

Fatto obbligo di provvedere all'applicazione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato ed in corso di costruzione (per una estensione non inferiore ai seimila chilometri).

e sulle linee ferroviarie o tranviarie concesse all'industria privata.

I gruppi di linee da elettrificare saranno determinati con decreti reali, su proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari e su proposta del ministro dei lavori pubblici, in relazione alle energie disponibili e ricevibili nelle varie regioni da impianti idroelettrici e termoelettrici, con utilizzazione dei combustibili nazionali, esistenti e da eseguire.

I relativi lavori sono dichiarati di pubblica utilità.

E' autorizzata la spesa di ottocento milioni da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, e da ripartire in otto esercizi a decorrere dal 1919-20 per l'esecuzione dei lavori occorrenti alla elettrificazione delle linee ferroviarie dello stato.

Per l'esercizio 1919-20 lo stanziamento è stabilito in lire sessanta milioni, determinandosi con la legge di approvazione del bilancio del Ministero dei trasporti quelli per gli esercizi successivi.

Alla spesa sarà provveduto mediante accensione di debiti, nei modi e nelle forme che il ministro del tesoro riterrà più opportuno.

In aumento od a reintegro di tali somme saranno portate le quote a carico dei fondi assegnati alla costruzione di nuove strade ferrate.

La provvista dei locomotori elettrici è fatta dall'amministrazione delle ferrovie di Stato con i fondi destinati all'acquisto del materiale mobile ed in relazione ai progetti e programmi di elettrificazione stabiliti.

All'energia occorrente per le elettrificazioni ferroviarie si provvede con forniture delle aziende private produttrici.

Le aziende private debbono somministrare l'energia all'uscita delle sottostazioni, poste in prossimità delle linee da elettrificare, nelle condizioni e con le caratteristiche richieste per la trazione ferroviaria, salvo casi speciali nei quali il ministro dei trasporti ritenga opportuno che le Ferrovie di Stato provvedano direttamente alla trasformazione od alla conversione della corrente stessa.

Quando aziende private produttrici manchino nella regione, o non steno in grado di fornire l'energia necessaria alle Ferrovie dello Stato, lo sieno con danno delle industrie locali e del futuro loro sviluppo, non vi sia la convenienza finanziaria per lo Stato, il ministro dei trasporti può provvedere anche direttamente ad impianti idroelettrici nei riguardi dei corsi d'acqua riservati o concessi alla amministrazione a norma delle disposizioni vigenti, e ad impianti termoelettrici con utilizzazione di combustibili nazionali.

Nei casi di nuovi impianti idroelettrici, o di eccezionali modificazioni ad impianti esistenti, o quando le forniture si effettuino in speciali condizioni di sovraccarico, e nei casi di inappropiate necessità da apposito piano finanziario, può essere accordata alle azier-

de fornitrice una sovvenzione per un periodo non superiore ad un ventennio, ed in nessun caso superiore a lire quaranta per chilovattora usufruito per la elettrotrazione ferroviaria, ritenuto in tremila ore l'orario di somministrazione annua dell'energia stessa.

Quando le Società produttrici forniscono energia mediante impianti centrali di utilizzazione di combustibili nazionali, si applicano le sovvenzioni ed i benefici stabiliti con decreto Luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 1154.

In relazione ai gruppi di linee da elettrificare sono determinati gli impianti termoelettrici occorrenti; le miniere, le torbiere ed i giacimenti occorrenti per alimentare gli impianti stessi, con facoltà di riserva allo Stato.

Il prezzo di acquisto dell'energia elettrica è fissato in base agli elementi di stima, costituenti il costo effettivo degli impianti di produzione e trasformazione o conversione dell'energia.

Su tale costo si computano gli interessi al tasso annuo del 6 p. c., nonché la quota di ammortamento calcolata in guisa che gli impianti siano ammortizzati in relazione alle disposizioni del relativo atto di concessione.

Notizie contortanti

Le voci concordi della città che chiedevano un serio interessamento del governo per la triste situazione economica della popolazione, non sono rimaste inascoltate: il governo si è occupato alacramente. Quanto prima verranno iniziati lavori pubblici per un valore di oltre un milione di lire.

Contemporaneamente la Società tranviaria presenterà un progetto per l'allestimento nella parte dell'Arsenale, che sta alle pendici di S. Polse, degli attuali depositi di carbone, un'officina per la riparazione di vagoni ferroviari. Questa nuova industria richiederà l'opera di 300 fino a 400 operai.

E' certo che il governo, accogliendo il progetto della Società tranviaria, e l'officina potrà quanto prima iniziare la sua attività. Ma la notizia più confortante è quella che riguarda la grande nostra industria: l'Arsenale marittimo.

Ci si assicura che quanto prima verranno stipulati dei contratti per fornitura d'energia elettrica di una quantità tale, che presupponga un lavoro febbrile e intenso nelle varie officine dell'Arsenale.

Tutte le pessimistiche deplorazioni sono quindi sgannate da questa preparazione tecnica, che prelude a un rifiorire della nostra massima industria, e di conseguenza a un sollevamento della città dalla tristezza di questi giorni.

Pro Fiume

Il comitato "Pro Fiume" ci comunica i seguenti introiti:

Per giornali lire 0,82; elargizioni mediante il "Giornale" lire 30; per tabacco all'asta lire 4,95; 1 classe Gus. Giusti lire 2,11; quota pro Fiume della festa di beneficenza del 29 feb. lire 1044,82; da un anonimo lire 881,90; prof. Ancich lire 3; Ing. Altich lire 10; sig. Martelli lire 10; dott. Petz lire 14; ricavato dalla vendita di giornali, programmi, trolezzi lire 207,90; varo elargizioni a tre lire l'una lire 120; A. Gortalo lire 6,65; da "donne di Valle" lire 100; dal proprietario del caffè San Marco, sig. Rauch lire 50; fra amici, sommando sul numero di lampadine sull'arco dei Sergi lire 12,30; fra amici, al ristorante "Bonavia" lire 225; sig. Gregari e Richter lire 20; scuole elementari di Dignano lire 70,50; scuola elementare "Manzoni" lire 24,60 lire 109,90. Assieme con 24,60 lire 2925,65. Somma precedente con 6 e lire 10502,67. Totale con 30,65 e lire 13428,32.

La prima audizione di musica classica

Modestamente, senza reclame, il maestro Magnarin assieme ai suoi volentieri cooperatori ha preparato il concerto di musica antica italiana di ieri sera.

Ed il cronista, per il quale la relazione sui concerti e specialmente di quelli di dilettanti si risolve in una doverosa ripetizione di laudii comuni, deve oggi in tutta coscienza, approvare, lodare ed incoraggiare: giacché il concerto ha saputo informarci ad una linea veramente artistica, sobria, classica e soprattutto veramente italiana. E un vanto del concerto di ieri di aver chiesto ai sommi italiani del sei e del settecento la sublime armonia che resterà inasuperabile, e che resterà il raro luminoso per gli artisti dell'avvenire.

Dinanzi ad un pubblico magnifico, intellettuale e attento, il programma si svolse agile, preciso, sempre di buon gusto, senza esagerazioni; l'interpretazione dei singoli autori fu fedele, e coscienziosa. Aprse un concerto una magnifica sonata di Beethoven e seguì il violonista Angelo Alzich e il cellista Borschi, l'impeccabile pianista dott. Roddini, che accompagnò da vero artista i pezzi di canto.

Delicato il minuetto del Lulli dove figurò il solista sig. Temmo e deliziosa la quartetta che cantò in un'occasione al pubblico. Gustata fu pure la "Romanesca" con la sua tinta melanconica e grandiosa ad un tempo.

Vivi applausi accolsero il tenore Donaggio nell'aria di Scariatti "Sento nel cor" e nell'aria di Bononcini "Per la gloria".

A concerto finito S. E. l'ammiraglio Visconti-Cusani volle congratularsi col l'infaticabile maestro Magnarin e col cons. dott. Ciaeca.

Assistevamo al concerto gli ammiragli Canciani, Notarbartolo, il colonnello Stocco, in rappresentanza del gen. cav. Arbarello, il commissario civile Villasantia, il comm. straordinario Amelotti e molti alti ufficiali.

Speriamo che il concerto sia il primo di una serie di consimili audizioni speriamo che i buoni elementi della città coi quali ci congratuliamo per lo splendido risultato ottenuto, proseguano indefessibili sulla via che tanto lodevolmente hanno seguita nella preparazione e nella esecuzione del concerto.

Non vorremmo nominare tutti indistintamente i suonatori, ma non possiamo non ritornare sui meriti del maestro Magnarin e riconoscere in lui accanto alla abilità del maestro concertatore e direttore, quella vera passione dell'arte che lo rende prezioso per la nostra città la quale si attende anche nel campo artistico un risveglio degno di una città così civile.

E ci piace concludere col pensiero che Pola italiana non poteva festeggiare il genetico del Re liberatore, in modo più degno e più geniale che svelando al pubblico i tesori dell'arte italiana.

Per viaggiare nella Jugoslavia
In seguito ad accordi intervenuti col Governo di Belgrado, quel Ministero degli Esteri ha inviato a Trieste il sig. Markovich, quale suo delegato, con l'incarico di visitare i passaporti dei viaggiatori recatisi o transitanti in Jugoslavia.

Si avverte quindi coloro che desiderano recarsi in Jugoslavia che, ad evitare inconvenienti, debbono procurarsi il visto del suddetto delegato serbo, il quale riceve gli interessati all'albergo "Savoia" in Trieste, dalle ore 10 alle 12.

A sua volta il nostro Governo ha inviato a Lubiana il signor Summonte, della Regia Legazione di Belgrado, con l'incarico di visitare i passaporti dei sudditi jugoslavi diretti o transitanti in Italia.

E' stato quindi disposto che d'ora innanzi non sia permesso il passaggio della linea d'armistizio ai sudditi jugoslavi non muniti del visto della Regia Legazione di Belgrado o del Regio delegato italiano di Lubiana.

S. Juvencio ballo dalle ore 19 alle 21; domani entrata gratis per soli soci, dalle 19-21. Sabato ballo sociale dalle 19 alle 22. Domenica ballo sociale dalle 18 alle 22.

La direzione è invitata per questa sera a seduta.

Elargizioni
Per onorare la memoria del defunto sig. Braghi per studenti poveri lire 8 da N. N. F. N. F.

L'orario invernale per la distribuzione dei libri nella biblioteca è fissato al lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Legge fra gli addetti al commercio
La direzione del "Mazzoni" e degli "Esteri" viene convocata a ore 20 presso la segreteria della Camera di Lavoro.

Grave caso sanitario

Riceviamo e pubblichiamo: Spettabile Redazione!

Nel giornale d'oggi sotto il titolo di "Grave caso sanitario" c'è una notizia che non corrisponde per le sue conclusioni alla realtà.

Il medico che venne pregato d'un parere sono io, forse perché il più prossimo al mercato; io visitai le anguille, esse erano morte, ma fresche e sane.

Siccome a sensi del regolamento anonnario vigente, le anguille devono venir recate al mercato e vendute ancor vive, sarebbe stato indicato di sequestrarle e gettarle in mare. Visto però che erano fresche e sane, proposi la vendita ad un prezzo basso, essendo il suo valore commerciale deprezzato sul motivo che non erano vive.

Con ogni osservanza
Dott. Schiavuzzi

L'egregio dott. Schiavuzzi ci permetterà di osservare che buffo è a punto deprezzare una merce che è fresca e sana. O attendendosi al regolamento la merce doveva essere gettata in mare o dimostrarsi nel caso specifico assurda l'applicazione del regolamento; si doveva mantenere il prezzo di prima.

Reclami del pubblico
Cara "Azione"
Faresti un favore a molti frequentatori del teatro invitando la direzione della compagnia a voler incominciare gli spettacoli alle ore 20 o 20,30 come nel periodo prebellico. Sarebbe un'ora di sonno guadagnata, non ti pare? Ti ringrazio un po' molto.

Un povero vecchio ci scrive:
Cara "Azione",
A chi debbo chiedere udienza? Io sono vecchio, ho 70 anni. Vivo con la mia povera moglie e la figlia appena ventenne. Da dieci anni ero pensionato. Durante la guerra vissi peggio a Pest, in Ungheria, senza mai ricevere né il sussidio di guerra (due figlie mi sono morti in guerra, uno però sulla "Zenta", un altro sui Carpazi) né il sussidio di fuggiaschi. Campai a stento, malgrado ricevessi la pensione (140 corone mensili). Vecchio, died' aiuto agli agricoltori di Pest, e potei campare. — Rimpatriai nel gennaio di que-

COMUNICATI *

Io sottoscritto faccio noto che non riconosco alcun debito fatto da mia moglie Giacolina.

Antonio Sepetich

* La Redazione non assume per simili comunicazioni altra responsabilità fuorché quella voluta dalla legge.

Tutti coloro che sono prenotati per il trasporto per le ROCCHIE di CATTARO, via mare, sono pregati di passare immediatamente agli uffici della commissione per ricevere gli ordini di carico.

Il piroscafo, "Danubius" partirà ai 16 m. c. mattina.

Commissione trasloco effetti privati ex A.-U. Pola

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Sartoria Unione POLA

Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

Trattoria ex Smarglia di GIOVANNI ROVIS - Port'Aurea

ottimi vini neri e bianchi, triaria e italiani — Cucina eccellente sempre pronta.

La premata ditta

CARMINE PROFETA BENEVENTO

ha aperto un deposito con

Torrone, Marmellata, Cioccolato, Giandua

In Via Minerva 21 — a prezzi di fabbrica

Rappresentante nella Venezia Giulia

LANZOTTI ERNESTO

Via Minerva 21

Pattinaggio Excelsior

Aperto tutto il giorno - Lezioni gratuite - Abbonamenti convenientissimi.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Rappresentanti:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Vittoria D. 7



VINI SPUMANTI CINZANO VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istra

Giovanni Germoglio

Via Kandler 26 - Pola - Telefono 83

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gestore responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

